

RESOCONTO DATTILOGRAFICO CONSIGLIO COMUNALE

Comune di Castel di Lama

Provincia di Ascoli Piceno

Consiglio Comunale del 29 gennaio 2020

Passiamo al prossimo punto, anzi, ai prossimi due punti all'ordine del giorno che sono, almeno io propongo di unirli e di votarli assieme, di discuterli assieme, se siamo tutti d'accordo.

PUNTO N. 7 ODG: AVVIO PROCEDURE PER IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA SENATRICE LILIANA SEGRE

PUNTO N. 8 ODG: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA E BENEMERITA

Sindaco Bochicchio Mauro

Prego, Vincenzo.

Consigliere comunale Camela Vincenzo

Perché soprattutto, secondo me, è stato invertito l'ordine, cioè doveva essere fatta prima l'approvazione del regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria e poi fatto la cittadinanza...

Sindaco Bochicchio Mauro

No, questa non è la cittadinanza...

Consigliere comunale Camela Vincenzo

La cittadinanza onoraria e benemerita.

Sindaco Bochicchio Mauro

È l'avvio delle procedure. Poi ci sarà un altro Consiglio per dare la cittadinanza, se saremo tutti d'accordo.

Consigliere comunale Camela Vincenzo

Sì, però uno prima fa il regolamento e poi fa l'avvio della procedura, mi pare. Però, comunque, lo discutiamo insieme, non cambia nulla.

Sindaco Bochicchio Mauro

Comunque, i due punti li illustra l'assessore Gabriele Gagliardi.

Assessore comunale Gagliardi Gabriele

Buonasera a tutti. Mi sono preso due appunti in modo da seguire un filo logico, vista l'importanza del tema che andiamo a trattare. Quindi, talvolta le parole e i gesti, anche quelli puramente simbolici, diventano pietre angolari della costruzione di una società, tanto più quando si riferiscono

ai valori della memoria e della tolleranza. La nostra libertà, quella che oggi ci appare scontata, è il frutto del sangue di chi ci ha preceduto e, anche attraverso quei simboli, va difesa e sostenuta. Nata a Milano nel 1930, Liliana Segre è stata nominata Senatrice a vita il 19 gennaio 2018 dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per aver dato lustro alla patria con altissimi meriti nel campo sociale. La senatrice Liliana Segre ha vissuto un dramma e ha speso la vita per testimoniarlo. Il suo insegnamento, contro la cultura dell'odio e dell'antisemitismo, diventa quindi agile e insuperabile per difendere il futuro di tutti noi. Ma senza memoria non c'è futuro. Sopravvissuta e testimone della persecuzione nei campi di sterminio di Auschwitz, tra le più terribili pagine della storia, consumatesi tra il 1943 e il 1945, di cui lo Stato Italiano fu complice, promulgando le leggi razziali e contribuendo alla deportazione dei cittadini di origine ebraica, rappresenta oggi per la nostra società una preziosa figura di memoria a testimonianza e impegno nei confronti dei valori della Costituzione, un ruolo significativo ed estremamente importante anche per i nostri giovani. All'orrore di quei lunghi giorni la Senatrice ha opposto l'etica della vita e della libertà, attraverso un quotidiano impegno nelle istituzioni, nelle scuole e dovunque il suo messaggio potesse arrivare. Liliana Segre è la prima firmataria di una mozione, che è stata presentata a ottobre, che ha promosso la costituzione di una commissione parlamentare contro i fenomeni dell'intolleranza, del razzismo, dell'antisemitismo e dell'istigazione all'odio e alla violenza. Paradossalmente, lei stessa è diventata vittima di attacchi di odio gratuito, insulti e minacce, al punto che il Ministero dell'Interno ha dovuto assegnarle una scorta, quasi a dimostrazione della necessità di rivolgere uno sguardo più attento verso fenomeni troppo spesso trascurati. L'iniziativa del Comune, che stiamo discutendo stasera, di conferire la cittadinanza onoraria alla senatrice Segre, quale donna ebrea deportata e sopravvissuta al genocidio dei campi di concentramento nazisti, è un gesto di alta e dolorosa sensibilità e giustizia, un messaggio di valenza etica e morale importante nel nostro oggi, così fragile e incerto, nei confronti dei valori del rispetto e della dignità umana. Io credo che tutta la discussione possa trovare, spero possa trovare appoggio sia questa sera che quando sarà conferita la cittadinanza, in tutto il Consiglio comunale. Grazie.

Applauso

Sindaco Bochicchio Mauro

Ci sono altri interventi? Pio Silvestri.

Consigliere comunale Silvestri Pio

Volevo dire questo: onestamente mi ha fatto piacere che abbiate preso questa decisione. Voi sapete che dopo la Rupe Tarpea, quando i bambini invalidi venivano gettati giù perché non servivano per combattere, ritorniamo a qualche millennio fa. Ci sono state varie stragi però la distruzione proprio del genere umano di massa è avvenuta con il Nazismo. E, guarda caso, noi che abbiamo delle pagine di storia meravigliose, della civiltà, ci siamo andati a macchiare e a sporcare di questo seme della vergogna., approvando le leggi razziali. Tanto che sei milioni di ebrei sono andati a finire al forno, tanto era la minaccia che gli diceva: "State attenti, perché uscite dalla canna del camino", questo era il linguaggio che adoperavano le guardie, sia donne che uomini. Se ci salviamo, come popolo italiano, lo dobbiamo ad alcuni eroi, ad alcune persone che hanno rischiato la vita affinché si distanziasse dalle decisioni prese dal Duce, per servire Hitler. Noi abbiamo avuto un falso console spagnolo, che era Perlasca che, nel silenzio, lui ha salvato migliaia e migliaia di bambini, in quanto

girava per la Polonia invasa dai tedeschi, prelevava gli ebrei e li riportava nel consolato spagnolo. Lui era italiano, ma si erano interrotti i rapporti tra la Spagna e la Polonia, allora si spacciava per console spagnolo. Lui oggi ha anche l'albero nel Giardino dei Giusti, in Israele. Abbiamo avuto Bartali, che passava messaggi e avvisi con lettere, a volte messe dentro la canna della bicicletta. Abbiamo avuto, perché no, anche se oggi c'è pure qualche risentimento da parte ebraica nei confronti di Pio XII, ma anche la Chiesa Cattolica si è adoperata, riempiendo gli istituti, pieni di ebrei. Di questo gli dobbiamo dare atto che questo è successo. Questo ci salva, un minimo, come volere di popolo a contrastare quello che dei barbari hanno fatto. Però, purtroppo, nei secoli, nei millenni a venire, qualcuno di voi dirà: "Ma a me che me ne frega, non ci sto più", però questo è un marchio infame che rimane all'Italia, per ancora millenni, come nella storia abbiamo letto la famosa Rupe Tarpea. Chi non serviva, il bambino nato zoppo o cieco veniva buttato giù. Noi avremo questo marchio finché il mondo vivrà, finché non arriverà l'apocalisse. Che dire? È stata una decisione bellissima, stupenda. Voi avete visto dei comuni che avevano offerto a Liliana Segre una cittadinanza che poi è stata ritirata. E poi ancora oggi, magari, abbiamo visto che erano comuni leghisti, purtroppo è così. Non sto qui a fare politica, anche se voi non sapete cosa penso io della Lega, di Salvini e roba varia. Non ve lo dico, non ve lo dico, ma lo potete immaginare. Vi voglio dire, anche, parliamo dell'odio razziale. L'odio razziale fin dai tempi di quando è nato Berlusconi che ci sta in Italia. "I comunisti, i comunisti, i comunisti, i comunisti, l'hanno fatto i comunisti...". Guardate che cavolo ha fatto Salvini e voi mi parlate che qua Liliana Segre propone qualcosa? E tutti i partiti politici, purtroppo, sono stati zitti. Purtroppo, sono stati zitti, sono stati zitti, in Italia, per oltre vent'anni. Ai tempi della Democrazia Cristiana e del Partito Comunista, c'era sì, io mi ricordo i comizi degli anni 50, c'era l'avversità politica, l'avversità amministrativa, ma alla fine non è che c'era odio. In un paese, io ho conosciuto questo paese quando faceva tremila abitanti con tutta la campagna. Nella piazza di Piattoni, dove sono nato, ci stavano, non faccio i nomi per rispetto, c'era lui come mio vicino, lui sa bene se dico cazzate. C'erano fascisti, c'erano comunisti, c'erano socialisti, ci stava Giafrì che era democristiano: alla fine, a Piattoni, non eravamo tutti quanti amici? Eravamo tutti quanti amici. Qui ci ha portato addirittura... a me, durante il periodo Berlusconi, mi prendevano i crampi allo stomaco, veramente. Ogni volta che rivolgeva le elezioni Berlusconi... era come ai tempi di Craxi con Intini, no? Con quella voce metallica che mimava, mimava in continuazione, no? A me mi prendevano i crampi allo stomaco, con grande sconforto, la persona che si è fatta 60 leggi *ad personam*, le olgettine, ritiri piccanti, pompette e pompettine e roba varia, questo popolo di beccacce gli dava il voto, gli dava il voto. Magari a chi darlo? Tutti i partiti hanno deluso i loro votanti, tutti, pure il mio. Perché? Che cos'è la gramigna? È un'erba infestante. Il malaffare ha investito tutti i partiti. Ecco, che dire, insomma, Salvini lo abbiamo visto: fa propaganda nelle discriminazioni, in queste cose e la gente gli va dietro. Purtroppo, gli è andata dietro. Vabbè, detto questo io non mi voglio dilungare, anche se è l'ultimo punto. È un grande gesto che avete promosso, come quello di Gratteri, qui però, a differenza di là, che ho dato due voti, qui do un milione di voti. Li sai scrivere tu, Cristofori, sai scrivere "1000000 di voti"? Provaci. Vabbè, con questo chiudo Scusate quello che ho detto, però mi sentivo proprio di dirlo perché io proprio... sono cose che non digerisco. Non digerisco nel passato, non lo digerisco quello che è successo, di che cosa è stata capace l'umanità di fare, no? È stata capace di fare... E considerate che cosa gli si dice oggi alla Segre, che cosa dicevano a Rita Levi Montalcini, che da millenni abitavano in Italia, addirittura l'hanno costretta a dire: "Vabbè, se sono semita, riabbraccio la mia religione". Da cattolica è ritornata a essere ebrea. Quanti ne avete visti di attacchi a Rita Levi Montalcini?

Addirittura, veniva accompagnata da una donna di compagnia perché centenaria, insomma, no? È stata attaccata in tutti i campi, poi adesso hanno preso questa. Vuol dire che certa gente, che ancora pensa così, pensa al mulo degli altri, pensa al seme dell'odio da piantare, che sarebbero capaci veramente di uccidere e di danneggiare, purtroppo in Italia ci sono, questa è la verità. Pertanto, queste manifestazioni si dovrebbero fare tutti i giorni, queste iniziative. A posto, allora mettete un milione di voti per me e chiudo.

Applauso

Sindaco Bochicchio Mauro

Grazie Pio. Ci sono altri interventi? Cinzia Peroni. No, Vincenzo Camela? Vincenzo Camela, ok.

Consigliere comunale Camela Vincenzo

Io parto, mi permetto di aggiungere qualcosa a quanto illustrato dall'assessore Gagliardi. Parto da un assioma, ma da un principio anche sancito dalla Costituzione: razzismo e fascismo non sono ideologie, sono crimini e da questo si deve partire. Come dice Liliana Segre, a volte la memoria ci rende liberi. E quello che sta succedendo, queste reminiscenze del disciolto Partito Fascista, delle croci celtiche, anche ultimamente nei telegiornali di oggi, di ieri, dove c'è un'ebrea ci mettono, ci fanno la croce celtica con la scritta "morte agli ebrei". Questo tipo di razzismo, questo tipo di ideologia li abbiamo l'abbiamo già vissuti, sono stati crimini dichiarati tali da tutti, da Norimberga in poi. E la memoria che ci rende liberi è quella che ogni giorno dobbiamo pensare, per davvero, che quello che è stato non si dovrebbe mai e mai più ripetere. Quindi tenere alta la memoria e tenere alta soprattutto il senso di uguaglianza e di certezza, io penso che sia compito di ogni amministratore, ma soprattutto anche di ogni cittadino. Quando vengono fuori queste reminiscenze, e purtroppo ultimamente ne stanno uscendo tante, Pio l'ha detto con la sua foga, con la sua grande passione, ma giustamente quando si incita all'odio, quando si cominciano a discriminare, si discriminano quelli che sono i meno abbienti, quelli che hanno un'altra religione, quelli che la pensano diversamente, comincia il clima d'odio, il clima d'odio, si rischia per davvero, dopo tanti anni, perché consideriamo che oramai sono 70 anni e più che non c'è più una guerra in Europa. Quindi siamo quelli che sono vissuti, nella mia, io spero anche nelle prossime generazioni, non hanno vissuto le guerre, le due guerre mondiali che ci sono state, soprattutto la seconda che, come è stato già detto, è partita soprattutto con la divulgazione delle leggi razziali. E quindi tenere forte, forte, in alto, il simbolo della lealtà, della coscienza di quello che è accaduto significa non perdere la memoria, ma soprattutto rendere liberi tutti i cittadini. Per questo motivo, soprattutto per la senatrice Liliana Segre, che ha dovuto anche essere messa sotto scorta, quindi anche per questo, come dicevo prima per Gratteri, è chiaro che ha delle limitazioni, ma è necessario preservare questa memoria, è necessario preservare questo genere di sentimento che noi tutti abbiamo perché siamo tutti antifascisti e siamo tutti antirazzisti. Questo è un principio ineludibile che dobbiamo perseverare, che dobbiamo continuare a tenere alto. Quindi non posso che essere d'accordo sull'avvio per la cittadinanza onoraria, in linea di massima anche per il regolamento che regolerà prossimamente altre eventuali "nominations". Grazie.

Sindaco Bochicchio Mauro

Grazie Vincenzo Camela. Cinzia Peroni.

Consigliera comunale Peroni Cinzia

Sì, anche io mi voglio unire a chi mi ha preceduto con alcune piccole riflessioni, brevi. Un po' mi ha stimolato anche l'intervento di Pio Silvestri, che ha ricordato Perlasca, ha ricordato Bartali. Ma io, in questi momenti, mi piace anche ricordare gente di Castel di Lama: basta pensare a Egidia Coccia, che faceva la staffetta come partigiana. Basta non allontanarci molto e pensare alla Resistenza Partigiana nel Colle San Marco. Il territorio piceno è pieno di simboli dove sono morti uomini del territorio perché appunto volevano combattere contro questo fascismo, contro questa dittatura. Quindi mi piace ricordare la Resistenza Partigiana, mi piace ricordare la Provincia di Ascoli Piceno che è medaglia d'oro per la Resistenza e per, appunto, la Liberazione. Spesso, in altre occasioni, ho partecipato a dei momenti importanti che tutto il territorio piceno ha visto soggetti che si sono sacrificati per, appunto, sconfiggere questi, io li chiamo mostri. Invito il Consiglio comunale a promuovere anche un'iniziativa da Auschwitz con le scuole, si può fare. Leggevo proprio l'altro giorno che la Puglia ha mandato oltre duemila studenti ad Auschwitz. Io ci sono stata due volte e, quando ero in Provincia, ho fatto anche io nel... non ricordo, forse più di 10 anni fa, 12 anni fa, ho fatto dei pullman dove ho portato un centinaio di ragazzi delle scuole superiori ad Auschwitz e, come vi dicevo, ci sono state due volte: una volta in autunno e un'altra volta, invece, proprio in occasione della "Giornata della Memoria", con questi oltre 100 ragazzi. Beh, avevamo detto di attrezzarsi perché il 27 gennaio in Polonia fa molto freddo, le temperature sono sempre intorno a -7, -10 gradi. Questi ragazzi erano venuti tutti con le sneakers, con le scarpette da tennis, nonostante le nostre raccomandazioni. Quando siamo arrivati ad Auschwitz c'erano molti giovani studenti, tantissimi, perché in occasione della "Giornata della Memoria" sono tante le città italiane che per, appunto, trasmettere questi...o meglio, per non dimenticare, hanno iniziato a fare iniziative per coinvolgere soprattutto i giovani. In quell'occasione, penso che il campo di concentramento di Auschwitz, che adesso è un museo, penso che ci fossero circa 1500 persone, quel 27 gennaio. C'era tanta neve e i giovani non fiataivano, nessuno. Nonostante tutte quelle presenze, quello che regnava era il silenzio. Poi ci siamo spostati a Birkenau. Nonostante tutto, sono da vedere questi campi, in fondo a Birkenau, che è quello che si vede come se fosse "La vita è bella", nel film "La vita è bella", quando il treno arriva, quindi quella struttura che ormai è impressa in ognuno di noi, in fondo, dopo tanti chilometri, oltrepassate le stanze che poi sono state fatte saltare dove venivano, con le camere a gas, ammazzato chi arrivava, sono state messe come delle pietre di tutti i paesi per ricordare i tanti morti in quei campi. È molto distante dall'ingresso del campo. Nonostante tutto, questi ragazzi, impressionati e anche determinati a conoscere e arrivare fino in fondo a questi campi, nonostante con le scarpette da tennis, ricordo che si sono accodati uno dietro l'altro e sono arrivati in fondo. Tra l'altro, anche per, così, come simbolo, avevano portato una corona come Provincia di Ascoli, che poi avevamo depositato nella pietra dove c'era l'Italia, insomma. E questi ragazzi ricordo che avevano messo le buste di plastica, come si faceva una volta insomma, nelle scarpette da tennis per poter arrivare in fondo perché faceva un freddo bestiale, la neve che non vi dico quanta neve c'era. È stata una bellissima cosa, quindi invito questa amministrazione a promuovere iniziative in tal senso perché io credo che solo vivendolo personalmente si può capire, perché raccontare è importante, però se poi si diventa partecipi di queste situazioni, quando si vedono le camere a gas, quando vedi i forni, quando vedi il muro e soprattutto quando senti il silenzio nonostante tutte quelle persone, le cose cambiano, sono diverse. Quindi questo è un invito che faccio a voi, nella speranza che il prossimo anno si possano attivare iniziative in tal senso. E

quindi mi associo a chi mi ha preceduto, sono felice che ci sia questa iniziativa di Consiglio, ma questo deve essere il primo passo per poi andare avanti e fare anche altre azioni.

Sindaco Bochicchio Mauro

Va bene. Ci sono altri interventi? passiamo alla votazione, allora. Io intanto...calma Pio. Intanto ringrazio tutti voi per le belle parole che avete espresso per questa iniziativa e niente, l'appuntamento più importante sarà quando ci sarà la vera cittadinanza. Ora dovremo vedere come...

Consigliera comunale Peroni Cinzia

Invitiamo la Segre?

Sindaco Bochicchio Mauro

Certo. Quindi sarà una data importante per il nostro Comune, sarà un evento per tutti. Logicamente. Ora vediamo quando riusciremo a organizzarla, compatibilmente con la disponibilità della Senatrice. Allora, quindi, poniamo in votazione. Prima il regolamento, allora? Prima il regolamento per le cittadinanze. Chi è favorevole alzi la mano. Tutti. Votiamo l'immediata esecutività: chi è favorevole alzi la mano. Ok. Passiamo all'avvio delle procedure per il conferimento della cittadinanza onoraria: chi è favorevole alzi la mano. Questa non è immediatamente eseguibile per cui il Consiglio comunale si è concluso e niente, Vi auguro un buon proseguo di settimana.